

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



LE BENEDIZIONI DEI FIGLI

CAPITOLO 49

VERSO 3

“Reuven sei il mio primogenito, la mia forza e il mio primo vigore; superiore in elevazione e superiore in potenza”.

“Superiore in elevazione”

Rashì si domanda:

- In che senso Reuven è “superiore in elevazione”?

Si risponde dicendo che:

- Reuven doveva essere superiore ai fratelli per il privilegio del sacerdozio. Il termine “elevazione” si riferisce alla elevazione delle mani che accompagna la benedizione sacerdotale.

VERSO 7

“Sia maledetta la loro collera perché potente è il loro furore, perché duro. Li separerò in Ya’akov e li spargerò in Israel”.

“Li separerò in Ya’akov”

Rashì si domanda:

- In che modo dobbiamo intendere l’espressione “li separerò in Ya’akov”?

Si risponde dicendo che:

- Dobbiamo intendere come: “li dividerò uno dall’altro all’interno delle tribù di Ya’akov” che sono contate per avere una parte nella terra di Israele. Quindi Levì non sarà contato nel numero delle tribù e non avrà alcun possesso terriero dovendosi occupare del culto.

VERSO 8

“Te, Yehudà, i tuoi fratelli loderanno; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; i figli di tuo padre ti si prostreranno”.

“Te, Yehudà, i tuoi fratelli loderanno”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “te Yehudà” e non semplicemente il suo nome come per gli altri figli?



Si risponde dicendo che:

- È scritto “te, Yehudà” perché, dopo aver sentito il rimprovero di Reuven, Yehudà indietreggiò per timore che il padre lo riprendesse per la storia di Tamar. Ya’akov allora lo chiamò con parole rassicuranti dicendo: “Yehudà, tu non sei come questi”.

VERSO 9

“Yehudà è un leoncello; dalla sbranatura, figlio mio, ti sei elevato. Si inginocchia e si accuccia come un leone e come un leone temibile, chi lo farà alzare?”.

“Dalla sbranatura”

Rashì si domanda:

- Che significa “dalla sbranatura ti sei elevato”?

Si risponde dicendo che:

- Dobbiamo spiegare come “da quello che avevo sospettato quando dissi: ‘Yossef è stato proprio sbranato’ ti sei elevato”, cioè ti sei allontanato dal proposito di uccidere Yossef dicendo che non c’era guadagno in questo e quando doveva essere messa a morte Tamar hai confessato le tue colpe.

VERSO 10

“Lo scettro non si rimuoverà da Yehudà né gli eruditi dalle sue gambe, finché non giungerà Shilò e sua sarà un’assemblea di nazioni”.

“Finché non giungerà Shilò”

Rashì si domanda:

- Chi è Shilò?

Si risponde dicendo che:

- Secondo la Ghemarà in Sanhedrin, Shilò è il nome del re *Mashiach*, il redentore del popolo ebraico.

VERSO 13

“Zevulun risiederà in riva al mare e sarà un porto per le navi; il suo confine sarà presso Tzidon”.

“Zevulun risiederà in riva al mare”



Rashì si domanda:

- Perché Zevulun risiederà in riva al mare?

Si risponde dicendo che:

- Risiederà lì per occuparsi del commercio e assicurerà la sussistenza alla tribù di Yissakhar che si occuperà invece dello studio della Torà.

VERSO 14

“Yissakhar è un asino robusto, accucciato tra le città”.

“Yissakhar è un asino robusto”

Rashì si domanda:

- Che significa che “Yissakhar è un asino robusto”?

Si risponde dicendo che:

- Significa che porta su di sé il giogo della Torà come un asino robusto che è caricato di un fardello pesante”.

VERSO 17

“Sia Dan un serpente sulla via, una vipera sul sentiero, che morde la cavaglia del cavallo e ne farà cadere all’indietro il cavaliere”.

“E ne farà cadere all’indietro il cavaliere”

Rashì si domanda:

- Cosa intendeva Ya’akov quando disse a Dan che “farà cadere all’indietro il cavaliere” senza nemmeno toccarlo?

Si risponde dicendo che:

- Ya’akov stava facendo riferimento a Shimshon che verrà dalla tribù di Dan e che fece la stessa cosa predetta: colpì le colonne del tempio e fece morire tutti i filistei senza nemmeno toccarli¹.

VERSO 21

“Naftalì è una gazzella spedita che suscita belle parole”.

“Che suscita belle parole”

¹ Cfr. Giudici 16.



Rashì si domanda:

- Cosa intendeva Ya'akov quando disse a Naftalì "che suscita belle parole"?

Si risponde dicendo che:

- Ya'akov stava facendo riferimento a Devorà e Barak che, dopo la vittoria contro Siserà e i cananei, intonarono un canto di ringraziamento ad Hashem².

VERSO 22

"Yossef è un figlio grazioso, figlio grazioso allo sguardo; le ragazze scavalcano per guardare".

"Le ragazze scavalcano per guardare"

Rashì si domanda:

- Cosa intendeva Ya'akov quando disse a Yossef "le ragazze scavalcano per guardare"?

Si risponde dicendo che:

- Ya'akov stava facendo riferimento alle figlie di Tzelofchad che verranno dalla tribù di Efrayim che riceveranno un possesso terriero pur non avendo più discendenti maschi³.

VERSO 27

"Binyamin è un lupo che sbranerà; al mattino mangerà la preda e di sera dividerà le spoglie".

"E di sera dividerà le spoglie"

Rashì si domanda:

- Cosa intendeva Ya'akov quando disse "e di sera dividerà le spoglie"?

Si risponde dicendo che:

- Ya'akov stava facendo riferimento al periodo in cui il sole di Israele sarebbe tramontato a causa della conquista babilonese⁴, ma comunque

² Cfr. Giudici 5.

³ Cfr. Bemidbar 36.

⁴ Cfr. nota?



Ester e Mordechay, discendenti della tribù di Binyamin, si sarebbero divisi il bottino di Haman⁵ dopo la vittoria contro i persiani.

VERSO 28

“Tutte queste sono le tribù di Israel, dodici, e questo è ciò che loro padre disse loro benedicendoli; li benedisse ciascuno secondo la sua benedizione”.
“E questo è ciò che loro padre disse loro benedicendoli”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “benedicendoli” e poi è ripetuto “li benedisse ciascuno...”?

Si risponde dicendo che:

- È ripetuto in questo modo per farci capire che tutti i figli furono benedetti, anche Reuven, Shim'on e Levì (che furono rimproverati ma ricevettero comunque la benedizione che si confaceva loro).

VERSO 33

“Ya'akov finì di dare le disposizioni ai suoi figli; introdusse i piedi nel letto, spirò e si riunì alle sue genti”.
“Spirò”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto solo “spirò” e non troviamo parole legate alla morte per quanto riguarda Ya'akov?

Si risponde dicendo che:

- È scritto solo “spirò” perché, dicono i maestri, Ya'akov in realtà non è morto (nel senso che continua a vivere spiritualmente perché i suoi discendenti portano avanti la sua eredità).

⁵ Cfr. Ester 8.